



CLUB ALPINO ITALIANO

SEZIONE DELL'AQUILA

(Anno di fondazione 1874)

BOLLETTINO MENSILE

Redazione: Corso Federico II, N. 38

Telefono interprovinciale 49

Si distribuisce gratuitamente ai soci e per propaganda, senza alcun onere per la sezione perchè le spese di stampa e spedizione sono ampiamente coperte dai proventi della pubblicità.

Sulla via che porta dal Rifugio Garibaldi al Vado di Corno e poi per Campo Imperatore alla Baracca di Fonte Rionne, si incontra una montagna di rispettabile altezza e posta in un punto panoramico veramente eccezionale. Essa ha inizio dalla cresta che unisce il Corno Grande al Monte Portella nei pressi del valico del Corno Grande e si protende in una lunga gobba erbosa fra l'aspro vallone del Fosso Vittore e la prima parte del Campo Imperatore fino a Vado di Corno, ove si attacca al Monte Brancastello, che ne è la prosecuzione. Essa non ha nome, è solo distinta con la quota 2498 che si riferisce al segnale trigonometrico che sorge sulla vetta. Dal Rifugio Garibaldi si giunge alla cima in circa un'ora e da Vado di Corno in circa due ore.

Noi proponiamo che a ricordare la nostra città nel gruppo del Gran Sasso e per festeggiare la intensificata attività della nostra sezione, la quota 2498 assuma il nome di **Monte Aquila**.

Il 28 Agosto in occasione della tradizionale escursione al Gran Sasso ne faremo il solenne battesimo.

Allo scopo di accorciare notevolmente il percorso e di impedire facili errori è stata accuratamente segnalata con frecce e cerchi rossi la via diretta da Passo Portella al Rifugio Garibaldi. Tale via pur non presentando difficoltà non è accessibile ai muli. La vecchia segnalazione con triangoli rossi conduce a Pietracamela.

Situazione soci

Soci al 30 giugno **375**

Nuovi iscritti

1. Equizi D. Giuseppe s. p. Corradino Bafile
2. Parrozzani Mario „ „ Domenico Perrucci
3. Romaro Elio „ „ Vasco Romaro
4. Reversi Guglielmo „ „ Ernesto Reversi
5. Sericchi Leonida „ „ Paride Sericchi
6. De Melio Achille „ „ Michele Jacobucci
7. Mancinelli Corrado „ „ Ugo Massimi
8. Federici Nino „ „ „
9. Federici Federico „ „ „
10. Festa Pasquale „ „ „
11. Quatrini Armando „ „ „
12. Pesciallo Elio „ „ „
13. Ilari Amedeo „ „ „
14. Nanni Nino „ „ „
15. Acitelli Angelo „ „ „
16. Mangani Camillo „ „ Michele Chiapparelli
17. Federico Lux „ „ Guido Boldi
18. Pace Mario „ „ Federico Lux
19. Di Nardo Cesare „ „ „
20. Piccirilli Gaetano „ „ Michele Jacobucci
21. Di Francesco Pierino „ „ Guglielmo Reversi
22. Laglia Nello „ „ Paride Sericchi
23. Annunziata Giuseppe — premio

Totale soci al 31 luglio **398**

Escursione al Gran Sasso d'Italia con la celebrazione della S. Messa, per la prima volta, sulla vetta del Corno Grande (m. 2914)

Battesimo del "Monte Aquila" - Festeggiamenti per il raggiungimento dei 400 soci.

Sabato 28 Agosto

- Ore 0,30 partenza dai 4 Cantoni in autobus
 „ 1,45 arrivo ad Assergi
 „ 2,00 partenza a piedi
 „ 5,15 arrivo a Fonte Portella (m. 1870)
 „ 6 partenza da Fonte Portella
 „ 9 arrivo al Rifugio Garibaldi
 • riposo, colazione al sacco
 „ 16 partenza per quota 2498 (da battezzare)
 „ 17,15 arrivo alla vetta e **battesimo del monte**
 „ 18,30 ritorno al Rifugio
 „ 19 cena
 „ 21 pernottamento.

Domenica 29 Agosto

- Ore 4 sveglia e caffè
 „ 4,30 partenza a piedi
 „ 8,00 arrivo alla vetta
celebrazione della S. Messa
 „ 11,30 ritorno al Rifugio
 colazione al sacco e riposo
 „ 15 partenza dal Rifugio
 „ 19 arrivo ad Assergi
 „ 19,30 partenza da Assergi in autobus
 „ 20,30 arrivo ad Aquila

1. — I tempi sono calcolati molto largamente e tenendo conto delle soste necessarie per i partecipanti non molto allenati. Saranno anche organizzate squadre con orario più accelerato e con percorsi di ascensione più difficili. All'atto dell'iscrizione dovrà indicarsi se si desidera percorrere vie più ardue della normale in modo che la direzione possa predisporre le relative committive.

2. — **Tassa d'iscrizione L. 40 per i soci del C. A. I., L. 55 per i non soci.**

CON DIRITTO:

- a) al trasporto in autobus Aquila - Assergi e ritorno
- b) al trasporto del sacco da Assergi fino al Rifugio Garibaldi e ritorno
- c) al pernottamento nel Rifugio o sotto la tenda (paglia e coperte)
- d) al servizio della guida
- e) alla minestra calda della sera del 28
- f) al caffè latte della mattina del 29
- g) al rifornimento dell'acqua potabile al Rifugio.

Ciascuno dovrà provvedere ai pasti per proprio conto.

3. — Iscrizioni a quota ridotta.

a). Con gli stessi diritti, escluso il trasporto Aquila - Assergi e ritorno - Soci L. 25, non soci L. 35.

b). **Per i soci che hanno fatto l'ascensione del Gran Sasso, qualunque vetta del Corno Grande o Piccolo, almeno tre volte le quote sono ridotte rispettivamente a L. 30 e 20.**

c) Per coloro che salgono da un versante diverso da quello di Assergi per proprio conto, con i diritti di cui alle lettere c) d) e) f) g): soci L. 20, non soci L. 25.

4). Le iscrizioni con il versamento della quota relativa si ricevono presso la Farmacia Sericchi e presso il presidente Michele Jacobucci fino alle ore 13 del giorno 24 Agosto; La direzione si riserva di chiudere le iscrizioni qualora si raggiunga il numero limitato di posti disponibili ed anche di accettare iscrizioni oltre il termine suddetto e fino alle ore 13 del 25 Agosto col supplemento di lire 5 a persona.

5). La gita sarà effettuata con qualunque tempo. Non si ha diritto al rimborso della quota versata.

6). I gitanti saranno divisi in squadre e dovranno assoluta obbedienza ai capi squadra. La direzione declina ogni responsabilità per qualsiasi evenienza. La partecipazione dei minorenni è subordinata al consenso del padre o di chi ne fa le veci.

7). La direzione si riserva nel caso che circostanze impreviste non permettessero la gita di restituire le quote versate e non assume responsabilità per eventuali spostamenti dell'orario, ferma restando l'ora di partenza da Aquila. Nessun rimborso sarà dovuto nel caso che dopo essere partiti da Aquila per imprevidibili avvenimenti, la gita dovesse essere interrotta o ridotta.

8). I posti al Rifugio saranno assegnati nell'ordine seguente: 1. signore socie, 2. signore non socie, 3. signorine socie, 4. signorine non socie, 5. signori soci e non soci di oltre trentacinque anni secondo l'età, 6. soci di età inferiore ai trentacinque anni per ordine d'iscrizione. Per gli altri il pernottamento avverrà in tende Buciantini (4 per tenda) con paglia e due coperte ciascuno. Con supplemento di L. 5 a persona si potranno avere tende a due posti.

9). Equipaggiamento indispensabile: **scarpe robuste chiodate, bastone con puntale di ferro, borraccia, scodella e posata.**

Equipaggiamento consigliabile: camicia di flanella, maglione, mantellina, calzettoni, sacco da montagna, bicchiere di alluminio.

10). All'atto dell'iscrizione si dovranno indicare i compagni di tenda desiderati.

11.) Supplemento per chi desideri il mulo da Assergi al Rifugio o viceversa, L. 30.

Gite indette per il mese di Agosto

Maiella-Monte Amaro (m. 2795) e Grotta del Cavallone.

Sabato 31 Luglio

Ore 11,25 partenza da Aquila in treno
 „ 13,10 arrivo a Sulmona
 „ partenza da Sulmona
 „ 12,24 arrivo a Campo di Giove
 „ 22 partenza a piedi

Domenica 1. Agosto

Ore 4 arrivo alla vetta
 „ 5 partenza dal Rifugio
 „ 8 arrivo alla Grotta del Cavallone, visita della Grotta.
 „ 10 partenza dalla Grotta
 „ 12,15 arrivo a Palena
 „ 15 partenza da Palena
 „ 17,30 arrivo alla stazione
 „ 17,59 partenza in treno
 „ 19,10 arrivo a Sulmona
 „ 19,45 partenza da Sulmona
 „ 22,00 arrivo ad Aquila

Il tratto Palena-stazione può essere percorso anche con l'automobile postale che parte da Palena alle 16 (supplemento L. 4,75).

Quota d'iscrizione

Soci muniti di tessera in regola L. 35. Soci senza tessera L. 42 con diritto al viaggio in treno terza classe Aquila-Campo di Giove e Palena-Aquila, al trasporto del sacco da Campo di Giove fin dove possibile, alla guida, alla visita alla grotta del Cavallone. Per i soci che provvedano al viaggio per proprio conto la quota è di L. 14

Le iscrizioni si ricevono presso la farmacia Sericchi fino alle ore 21 di venerdì ed in ogni caso si chiuderanno appena raggiunto il numero di quindici. All'atto dell'iscrizione si devono versare L. 20; entro le ore 21 del venerdì si deve completare la quota e depositare la propria tessera.

È necessario essere bene allenati.

Monte Camicia (m. 2570) con la sezione di Napoli e la sottosezione di Castel del Monte.

Domenica 8 Agosto

Ore 16,30 partenza in autobus da Piazza del Duomo
 „ 17,00 arrivo alla stazione di Paganica
 „ 17,18 arrivo della sezione di Napoli alla stazione di Paganica
 „ 17,30 partenza in autobus
 „ 19,30 arrivo a Castel del Monte cena e pernottamento

Lunedì 9 Agosto

Ore 4,— sveglia
 „ 5,— partenza a piedi
 „ 12,— arrivo alla vetta colazione al sacco e riposo
 „ 13,— inizio della discesa
 „ 18,— arrivo a Castel del Monte
 „ 20,— arrivo ad Aquila

L'orario del lunedì subirà probabilmente un anticipo.

Quota d'iscrizione per i soci L. 15, non soci L. 25 esclusi i pasti.

Le iscrizioni si ricevono fino alle ore 9 del giorno 8 agosto e possono essere chiuse anche prima qualora sia raggiunto il limitato numero di posti disponibili.

Sarà ammessa la formazione eventuale di un gruppo che effettui la salita di Monte Prena (m. 2566). La direzione si riserva di escluderne con parere insindacabile coloro che risultassero non sufficientemente idonei.

Scanno - Terratta (metri 2208) e Parco Nazionale d'Abruzzo con la sezione di Roma, le sottosezioni di Pescasseroli, Gioia dei Marsi e Barrea.

Sabato 14 Agosto

Ore 6,35 partenza da Aquila in treno
 „ 8,35 arrivo a Sulmona
 „ 9,41 partenza da Sulmona
 „ 10,25 arrivo alla stazione di Scanno
 „ 10,45 partenza in auto
 „ 12,00 arrivo al lago
 Gita in barca, colazione al sacco e riposo.
 „ 16,00 partenza a piedi
 „ 17,00 arrivo a Scanno, visita al paese, cena e pernottamento.

Domenica 15 Agosto

Ore 2,00 sveglia
 „ 2,30 partenza a piedi
 „ 6,30 alla vetta della Terratta (m. 2208).
 „ 8,30 all'accampamento della sezione di Roma
 „ 11,00 a Pescasseroli
 „ 11,30 partenza in auto
 „ 12,00 al bivio oltre Opi
 „ 12,30 colazione al sacco in Val Fondillo e riposo
 „ 14,30 partenza in auto
 „ 15,30 arrivo a Barrea
 „ 16,00 partenza da Barrea
 „ 16,30 arrivo alla stazione di Alfedena
 „ 17,00 partenza da Alfedena
 „ 19,10 arrivo a Sulmona
 „ 19,45 partenza da Sulmona
 „ 22,00 arrivo ad Aquila

La quota d'iscrizione e le altre modalità saranno pubblicate tempestivamente negli albi sociali e comunicate personalmente a chi ne farà richiesta.

Monte Sirente (m. 2329) con le sottosezioni di Rocca di Mezzo e Gagliano Aterno.

Sabato 21 Agosto

Ore 22,00 partenza da Piazza del Duomo in autobus

Domenica 22 Agosto

Ore 0,30 arrivo a Rovere e partenza a piedi
 „ 7,00 arrivo alla vetta
 „ 10,30 arrivo al Piano di Canale - colazione al sacco e riposo
 „ 15,00 partenza a piedi
 „ 17,30 arrivo a Gagliano Aterno
 „ 18,30 partenza in vettura
 „ 20,00 arrivo alla stazione di Molina
 „ 20,34 partenza in treno
 „ 22,00 arrivo ad Aquila

Iscrizione entro le ore 17 del giorno 20.

Quota per i soci con tessera in regola L. 20 senza tessera L. 22, non soci L. 30.

Gran Sasso d'Italia - Vetta Occidentale (m. 2914) del Corno Grande

Sabato 28 e Domenica 29 Agosto (vedi prima pagina).

Prenotazioni per il Rifugio Garibaldi.

Per norma di chi desidera effettuare escursioni al Gran Sasso pubblichiamo l'elenco delle prenotazioni pervenute a tutto il 28 Luglio per pernottamenti al Rifugio Garibaldi nel mese di Agosto.

Notte sul 2 S. S. Ovidio, Sulmona completo
 „ „ 3 Gioventù cattolica, Aquila „
 „ „ 8 Comp. ferr. Roma, dieci posti
 „ „ 11 Sezione del C.A.I., Napoli, completo
 „ „ 12 „ „ „ „ „ „ „
 „ „ 23 Umbro Appennin Club, Terni „
 „ „ 24 „ „ „ „ „ „ „
 „ „ 29 Sezione del C. A. I., Aquila „

Non saranno perciò accettate altre prenotazioni per le notti suindicate.

Per facilitare i soci più attivi e per incoraggiare la frequenza nel Gruppo del Gran Sasso il consiglio direttivo ha deciso che i soci della sezione che abbiano pagato o pagheranno due pernottamenti al rifugio Garibaldi siano esonerati dal pagamento degli eventuali pernottamenti successivi per tutto l'anno corrente.

A Peppe Bavona

“Prima scarpa d'Abruzzo”

La Maiella

*O monte, altare eretto verso il cielo,
 a te che sai l'ardore e la potenza
 del sole che ti fascia di dolcezza,
 e la bontà della sorella luna,
 che agli occhi ora discopre la purezza
 della neve, ora l'orrida ruina
 del burroni che vivono d'inganni,
 a te che quasi non conosci il tempo
 che ti sfiora per poco e non t'avvince
 e le vicende della vita ignori,
 offro il mio canto: fa ch'esso s'elevi
 come un inno di pace e di dolcezza.
 E benedica i giovani che vanno
 destiosi di te, delle tue cime
 e anelano le vette con l'amore
 dell'anima assetata di bellezza,
 con l'abbrezza del volo dentro il cuore!
 Non punire il magnifico ardimento
 della vita. Sia lungi la vendetta.
 Orrore! Dai silenzi senza pace
 precipitando la valanga tuona . . .
 A valle ride la casetta cara
 dell'uomo che lavora e che le chiese
 pace ed amore. Tremano le mura;
 giunge la fredda neve che l'abbraccia
 con la forza dell'odio e la distrugge
 e la gela col soffio della morte.
 Più grande della forza è la bellezza,
 eccelso monte. Ancor ti guardo e ancora
 t'amo: ed un giorno cogliere vorrei
 tutti i tuoi fiori azzurri come il cielo
 per donarli umilmente alla Maiella.
 Andrea Bafile, il tuo nome immortale
 lo canta il vento e lo ripete il mare . . .
 Monti d'Abruzzo, ricanstate in coro
 il sacrificio. Sorga dai silenzi
 purissimi la voce della gloria
 l'immensa voce che non sa l'oblio.
 Un'altra forza ancora più possente
 delle valanghe e delle cime, vinse
 col palpito profondo della vita.
 Monti d'Abruzzo: il cuore dell'eroe!*

Vincenzo De Matteis

Attività Alpinistica Sezionale

Gran Sasso d'Italia - Vetta occidentale (m. 2914) del Corno Grande.

Versante sud-sud est. I soci Alfredo Conti ed Emilio Tomassi insieme al socio della sezione di Varallo Modesto Mo, facendo base al Rifugio Garibaldi, effettuarono l'ascensione per il secondo canale a destra del canale Bissolati per rocce piuttosto friabili e passaggi difficili. Ore 2 dal Rifugio.

Versante Sud, notturna. Il socio Giuseppe Bavona guidando i soci Ugo Massimi, Elio Pesciallo, Pasquale Cocco Fes a e Corrado Mancinelli, raggiunto il Rifugio Garibaldi a piedi da Aquila, ascendero la vetta per il canale a sinistra del Bissolati in circa due ore dall'attacco alle 23,30 per rocce e breccie difficili nella notte di plenilunio. Le varie vette circostanti al chiaro di luna avevano un aspetto fantastico e il ghiaccio scintillava di mille riflessi. La discesa fu fatta per la via normale; dopo un po' di riposo al rifugio tornarono ad Aquila a piedi.

Versante nord ovest. I soci Paride e Leonida Sericchi, Ernesto e Guglielmo Reversi ed il prof. Fiocca effettuarono l'ascensione per la via normale direttamente da Assergi, partendo alle 2 e ritornandovi alle 20 dopo aver sostato al rifugio.

Versante nord ovest. I soci Nino Nanni, Amedeo Ilari, Odoardo Reversi e Nino Federici recatisi completamente a piedi da Aquila al Rifugio Garibaldi, raggiunsero poi la vetta per la via normale, facendo ritorno ad Aquila con lo stesso itinerario.

Fonte degli Invalidi (m. 2600).

Fu raggiunta di notte dai soci Federici, Federico, Quatrini Armando, Acitelli Angelo, De Melio Achille e Rispoli Guido partiti dal Rifugio Garibaldi ove si erano recati direttamente a piedi da Aquila in circa otto ore. Riposatisi al Rifugio ripresero la marcia ritornando a piedi ad Aquila.

Passo Portella (m. 2256).

Il socio Rellava raggiunse da Assergi il Rifugio Garibaldi attraversando il passo Portella e fece ritorno nello stesso giorno.

Passo Portella (m. 2256).

I soci Achille de Melio ed Elio Pesciallo effettuarono con rapida marcia senza interruzione il lungo percorso Aquila Passo Portella e ritorno.

Traversata Monte Rotondo (m. 2062).

Partiti da Aquila alle 3,45 in automobile i soci Michele Chiapparelli, Michele Jacobucci, Enrico Leli, Benedetto Lollì, Belisario Lollì e Franco Zambrini giungevano a Rocca di Mezzo verso le 4,30. Alle 4,40 iniziavano la marcia attraverso i campi attaccando verso le 5,30 il Monte direttamente per il versante sud-sud est. Alle 6,10 si trovavano già alla sommità del bosco fra rocce non eccessivamente difficili ma che richiedevano una certa attenzione. Dopo qualche breve sosta toccavano la cresta alle 7 e seguendo la gobba erbosa giungevano al segnale trigonometrico che indica la cima alle 7,10. Il cielo completamente sereno permise di ammirare un panorama immenso e bellissimo circoscritto dalle più alte vette dell'Abruzzo. Ai piedi della montagna i magnifici piani di Rocca di Mezzo, Pezza e Campo Felice e vicino particolarmente visibili i gruppi del Velino e del Monte Ocre; verso Nord est il profilo imponente della catena del Gran Sasso. Dopo fatto colazione si percorreva il resto della cresta iniziando alle 8,30 la discesa dal versante nord nord est per divertenti breccie. Alle 8,45 breve sosta al passo della Breccia che mette in comunicazione i piani di Rocca di Mezzo e Campo Felice. Si riprende poi la discesa per un sentiero comodo che porta a Rocca di Cambio; dopo poco bisogna divergere a destra per un viottolo assai più stretto che si inoltra fra i boschi, abbandonando il precedente. Le piogge recenti hanno ridotto il viottolo ad una specie di trincea fangosissima il che provoca una serie di episodi alquanto comici nella melma. Dopo poco compare Rocca di Mezzo in uno scenario assai bello. Si punta verso il piccolo santuario di San Leucio ed alle 9,50 ecco la comitiva sdraiata sul soffice prato dinanzi alla chiesetta circondata dalla pit-

toresca pineta. Alle 10,30 si riprende il cammino ed alle 10,40 si entra a Rocca di Mezzo. Fermata obbligatoria al caffè; alle 11 in macchina, alle 11,35 ad Aquila.

Al Vado di Ferruccio (m. 2200 circa).

I soci Paolo Giuliani e Corrado Cicchetti hanno effettuato una escursione nei pressi del Vado di Ferruccio fra i Monti Prena e Camicia, partendo da Castel del Monte ed attraversando Campo Imperatore.

Da Assergi per il Rifugio Garibaldi, Quota 2498 e Fonte Rionne a Castel del Monte.

Alle 0,10 partiamo in automobile da Aquila insieme ad altri amici che si recano a fare l'ascensione del Corno Grande. Giungiamo ad Assergi per la strada in riparazione su cui il transito è purtroppo ancora molto incomodo. Alle 1,50 iniziamo la marcia, alle 4,10 siamo a Fonte Portella ove sostiamo un'ora per la colazione; alle 6 siamo a Passo Portella e ci dividiamo dagli amici che proseguono subito per il Rifugio Garibaldi. Noi divaghiamo verso Pizzo Cefalone in cerca di punti fotografici poi ritorniamo al passo ed iniziamo il lavoro di segnalazione a mezzo di frecce e cerchi rossi dell'accorciatoia che dal Passo porta al Rifugio, mentre il sentiero segnato con triangoli conduce a Pietracamela. Il lavoro è abbastanza lungo perchè vi sono parecchi punti dove era facile sbagliare strada e dove perciò si dovette abbondare in segnalazioni. Incontriamo alcuni soci della sezione di Teramo con cui avviene uno scambio di cordialità.

Più tardi siamo obbligati ad arrampicarci sul ripido brecciaio che conduce al Rifugio Duca degli Abruzzi per aiutare un altro gruppo che trovasi in difficoltà. Nel pomeriggio siamo al Rifugio che è completo, parecchie tende sono piantate nelle adiacenze in occasione della carovana organizzata dalla sezione di Teramo. Pernottiamo al Rifugio dove con soddisfazione constatiamo che le tracce di umidità riscontrate nell'ultima visita sono completamente scomparse. Alle 4 sveglia; la comitiva teramana si rimette in marcia verso Pietracamela; noi assistiamo al riordino del Rifugio ed alle ore 7 riprendiamo il cammino, alle 7,30 siamo sulla cresta dove è l'attacco delle rocce del versante sud-sud est del Corno Grande, lo lasciamo sulla nostra sinistra mentre alla nostra destra si stacca la cresta che porta al Rifugio Duca degli Abruzzi ed a Monte Portella. Proseguiamo direttamente per un costone facilissimo e alle ore 8 siamo al segnale trigonometrico di quota 2498. Facciamo una lunga fermata sia per fare colazione, sia per ammirare il panorama che è semplicemente meraviglioso. Il versante sud est del Corno è degno di essere paragonato a qualsiasi più aspra vetta delle Dolomiti, nella direzione della cresta il Brancastello e dietro le irte vette di Monte Prena, sotto di noi a sinistra la pianura del Teramano, a destra il Campo Imperatore, dietro il Campo Pericoli con i monti che lo circoscrivono e nello sfondo uno scenario indescrivibile di decine e decine di cime. E' difficile trovare un punto panoramico equivalente. Ci domandiamo meravigliati perchè una simile vetta sia contraddistinta con una semplice quota e non abbia un nome e ci ripromettiamo di battezzarla al più presto. Alle 8,40 riprendiamo la marcia e sempre per una cresta facile e bella giungiamo a Vado di Corno (dopo un'altra mezz'ora di sosta per fotografie) alle 10,20 in li allo stazzo Palumbo ove ci riforniamo di acqua. Percorriamo Campo Imperatore tenendoci sulle pendici del Monte Brancastello. Alle 11,10 passiamo vicino ad un grande masso isolato ottimo punto di riferimento, alle 12,35 giungiamo alla Baracca di Fonte Rionne. Senza fermarci ascendiamo il Monte Faeto (m. 1834) per prender fotografie del Prena, ci rechiamo poi a visitare i lavori di presa dell'acquedotto di S. Stefano, Carapelle e Castelvechio, ove il Sig. Cerasoli fratello dell'appaltatore dei lavori ci accoglie molto gentilmente, ci informiamo dell'andamento dei lavori e prendiamo accordi per il pernottamento nella baracca. Alle 15,45 ci rimettiamo in cammino. In poco più di 3/4 d'ora traversiamo Campo Imperatore nel punto denominato Piano Racollo fra una fioritura bellissima di tasso barbasso. In 15 minuti superiamo la breve salita del valico a destra di Monte Bolza ove ci soffermiamo a riguardare estasiati la

bellezza del panorama; la catena di monte Camicia, Prena, Infornace e Brancastello è in piena luce ed offre tutti i particolari della sua intricata struttura; lontano nella foschia l'immane torrione del Corno Grande circondato da nuvolette è impressionante. Il sentiero prosegue pianeggiante, poi in discesa; altri 30 minuti di sosta per la merenda e quindi alle 18,35 giungiamo a Castel del Monte. Ci soffermiamo alquanto all'albergo Campo Imperatore, esempio mirabile di progresso alberghiero sui nostri monti, con il proprietario Ing. Paolo Giuliani, fiduciario della nostra sezione, e la sua gentile signora. Indi in automobile siamo in serata ad Aquila entusiasti della indimenticabile traversata, che consigliamo vivamente a tutti coloro che ne hanno la possibilità. Effettuarono questa gita i soci Corradino Batile e Michele Jacobucci.

M. I.

Monte Calvo (m. 1901).

Il socio Arturo Bruno con altre persone effettuò l'ascensione del Monte Calvo, partendo da Preturo e raggiungendo la vetta per il versante di Scoppito.

Costa Grande (m. 1650 circa).

I soci Ugo Massimo ed Amedeo Ilari, partiti a piedi da Aquila nel pomeriggio per Roio Piano e superata la Costa Grande raggiunsero una valletta che trovasi fra Costa Grande e Le Quartare a circa 3 - 3,30 ore da Aquila. Trovate alcune casette in muratura adibite a ricoveri dei pastori vi pernottarono. Al mattino giunsero anche i soci Federico Federici, Nino Federici, Nino Nanni, Amedeo Quatrini, Corrado Mancinelli, Elio Pesciallo ed altri quattro. Effettuate altre escursioni nei pressi, tutti ritornavano ad Aquila in serata.

Appresa la esistenza delle casette suindicate il vice segretario Batile con i soci Rellava si recava sul posto constatando che la località è molto adatta per sciare d'inverno, che le casette sono solide, ben fatte e provviste di buone chiusure e di camino e si prestano molto per la loro posizione e la relativa vicinanza ad Aquila (recandosi in automobile a Roio Piano il percorso si riduce a due ore), a divenire rifugio invernale per il gruppo sciatori. Il vice segretario fece indagini sui proprietari ed iniziò pratiche per l'affitto di una di esse per il prossimo novembre. In tal modo la stagione sciistica Aquilana potrà essere notevolmente prolungata senza eccessivo aggravio finanziario per i soci.

Sottosezione di Leonessa

Monte La Rocca (m. 1603).

Il socio Stanislao Pietrostefani ha iniziato la serie delle escursioni estive della fiorente sottosezione di Leonessa ascendendo con un gruppo di villeggianti (giovani e signorine) alla vetta sup. di monte La Rocca (sistema M. Tili alt. 1603). Giunti alla vetta stessa alle ore 7,30 gli escursionisti si sono trattenuti, dopo un'allegria colazione, fino alle ore 9 girando per la vallata ovest. Indi hanno intrapreso la discesa lungo un ripido sperone roccioso raggiungendo l'ultimo dente del monte (località Torre 1317) arrampicandosi fin presso i resti della Torre medioevale.

Alle ore 11 hanno iniziato la rapida discesa verso il . . . pranzo.

Programma delle gite

1. - Gite sociali - 1.) Gita a Monte Tilia domenica 1. agosto p. v. - 2.) Grande escursione al M. Terminillo con pranzo sociale 1. settimana agosto (fine) - 3.) Gita a M. Cambio (Sferra Cavallo, Catabio, M. Cambio) 2. metà di agosto - 4.) Gita M. e Gruppo Pelosa. Idem vari settembre.

2. - Gite individuali - 1. organizzata per il 27 corr. la gita a M. Cambio seguendo Sferra Cavallo - Laghetto montano - Catabio - Vall di Cambio - Vetta di Cambio - discesa a Val lolina e ritorno a Leonessa. - Partenza alle ore 3 ritorno alle ore 18. - Altre gite e frequenti effettueranno nei mesi di agosto e settembre senza intralcio alle 4 gite sociali.

Per l'abbellimento delle stazioni della Provincia



I vari sopraluoghi nelle stazioni e per i caselli, procedono regolarmente da parte della Giunta Esecutiva che va quotidianamente constatando lo sviluppo della iniziativa.

Fu notato con particolare simpatia l'abbellimento di molti caselli che, animati dal nobile senso della emulazione, hanno assunto un carattere di particolare grazia.

Sulle linee Sulmona Castel di Sangro e Sulmona Avezzano, le casette degli umili lavoratori della ferrovia, si distinguono in modo speciale per le cure e per le attenzioni con le quali esse vengono tenute.

Degno di particolare menzione, è il V. tronco lavori da Prezza a Pescina (Sorvegliante Simoli) sul quale tutti i caselli si sono allineati in gara con uno o più giardinetti sorti attorno alla abitazione e tenuti con molta cura nonostante gli affollamenti di bambini che, coi fiori e con le aiuole, ornano il sorriso di queste costruzioni trasformate incivettuoli "chalets".

Si direbbe quasi che la formazione di quella coscienza forestale che è purtroppo tanto in dispregio da noi, vada nascendo attraverso queste gaie manifestazioni. E noi l'auguriamo ardentemente, facendo voti che nella prossima stagione propizia per le piantagioni arboree, le competenti autorità ci assecondino nei nostri sforzi concorrendo alla più larga distribuzione delle piantine da trapiantarsi.

Non può pertanto passare inosservata la simpatia suscitata per la nostra gara fra i caselli fioriti, gara assolutamente nuova e completamente originale.

Difatti, è stata la prima del genere promossa in Italia; ed è con vero compiacimento che constatiamo come la bontà della nostra iniziativa, ha trovato una autorevole e fervida alleanza in un'altra gara che si va ora principiando in via di esperimento, promossa dall'Ufficio Centrale del Dopolavoro ferroviario, in armonia con l'Ente Nazionale per le Industrie Turistiche, sulle linee Palermo Termini, e Catania Messina.

Nelle stazioni, fatta eccezione di qualcuna sonnolente, la gara si svolge con sempre maggiore fervore. E la giunta esecutiva nei sopraluoghi fatti nel decorso mese sulle varie linee, ha potuto rendersi conto dell'esteso lavoro di assestamento, di riduzione, e di preparazione i cui risultati si affermeranno ancor più sicuri nei prossimi anni.

Fra le stazioni più importanti della nostra provincia, abbiamo visto come Avezzano cerchi di abbellirsi con numerosi ed artistici vasi di cemento armato, alti circa un metro, che vanno conterendo a quella stazione una speciale distinzione.

All'Aquila abbiamo constatato con piacere e con soddisfazione che gli estesi lavori di ripulitura e di sistemazione sono spinti con alacrità e con premura; e fra qualche tempo contiamo di vedere anche quella stazione, rimessa a nuovo, ornata dal suo abbigliamento floreale che offrirà, la nota di squisita gaiezza al viaggiatore e di lusinghiero decoro alla città prima degli Abruzzi.

Per Sulmona siamo purtroppo ancora in arretrato. Speriamo però che non appena sistemate le stazioni di Avezzano e di Aquila si provveda anche per quella stazione, dotandola di vasi monumentali come quelli di Aquila, da farsi sot-

to la pensilina viaggiatori, così da rendere completa la nostra manifestazione.

Per quanto riflette la linea Sulmona Avezzano Oricola Pereto, la Giunta Esecutiva si è così espressa:

Bugnara - Buona la tenuta della stazione, Da completarsi il giardino.

Anversa-Scanno - Tenuto bene il giardino. Distinto l'insieme della Stazione, che dimostra buona volontà nella preparazione.

Capo stazione Porretti Girolamo

Prezza - Encomiabile il riassetto della stazione, per quanto vi sarebbe ancora da completarsi il giardino.

Goriano Sicoli - Buono l'insieme della stazione che dovrebbe essere completato nella manutenzione. Ben tenuto il giardino.

Capo stazione Lisciarelli Tranquillo

Cocullo - Discreto l'insieme della stazione. Buona la tenuta del giardino.

Capo stazione Andriani Attilio

Carrito-Ortona - Bene il giardino e l'insieme della stazione che però dovrebbe essere ultimata nella sua decorazione.

Capo stazione Fralleoni Ernesto

Pescina - Distinta la tenuta della stazione. Benissimo i giardinetti. Encomiabile la buona volontà dimostrata.

Capo stazione De Carolis Giuseppe

Collarmele - Distinta la tenuta della stazione e dei giardini.

Capo stazione Grimaldi Giuseppe

Cerchio - Buono l'insieme dei giardini e della stazione la cui decorazione dovrebbe essere ultimata.

Capo stazione De Sisto Cav. Arturo

Celano-Ovindoli - Ben tenuta la stazione ed il giardino che si presentano signorili.

Capo stazione Cacciottolo Arturo

Paterno-S. Pelino - Buono l'insieme del giardino e della fermata.

Capo stazione Antony Antonio

Avezzano - La stazione è in via di assestamento. Sono stati preparati degli artistici vasi di cemento armato lungo il marciapiede.

Cappelle-Magliano - In corso lavori di riparazione e di ripulitura.

Capo stazione Notaristefano Pietro

Tagliacozzo - Ottima la tenuta dei giardini e della stazione che si presenta distinta e signorile. Encomiabile l'interessamento dimostrato.

Capo stazione Pantozzi Ernesto

Sante Marie - In corso lavori di riparazione e di ripulitura.

Capo stazione Romant Remo

Colli Monte Bove - Buono l'insieme della stazione.

Capo stazione Barbonetti Benedetto

Carsoli - Buona la tenuta del giardino e della stazione che si presenta distinta.

Capo stazione Fattorini Alfredo

Oricola-Pereto - Buono l'insieme della stazione.

Capo stazione Mosconi Umberto

IV tronco lavori da Sulmona a Prezza - Sorvegliante **Santroni**, Sulmona - Encomiabile l'interessamento nei caselli abitati che si presentano quasi tutti ornati ed abbelliti con cura.

V. tronco lavori da Prezza a Pescina - sorvegliante **Simboli** - Pescina - Tutti i caselli sono ornati ed abbelliti con molta cura così da dimostrare vivo interessamento e particolare impegno nella gara. Encomiabile tutto l'insieme del tronco.

VI tronco lavori da Pescina ad Avezzano Quasi tutti i caselli abbelliti con giardinetti ed aiuole. Buono ed encomiabile l'insieme del tronco.

tronco lavori da Avezzano a Carsoli - Non tutti i caselli si presentano ornati e fioriti. Discreto l'insieme del tronco.

V A R I E

* E' stata messa in vendita una nuova bellissima serie di cartoline del Gruppo del Gran Sasso edita dalla Bottega dell'Esploratore e di assoluta esclusività della cartoleria Simeone Santini di Aquila. Sono diciotto fotografie veramente suggestive e che rendono molto bene la grandiosità dei nostri monti imponenti; ne consigliamo l'acquisto e la diffusione potendo essere ottimo mezzo di propaganda per una sempre maggiore conoscenza del nostro gigante appenninico.

* L'ENIT ha messo in circolazione una lunga cinematografia panoramica di Abruzzo che, ci si dice, è molto interessante. Ci riserviamo di parlarne più diffusamente dopo averne preso visione.

* Una comitiva di venticinque soci del Club Alpino Italiano ha asceso il Pic Perdighero (3220) una delle più alte cime dei Pirenei.

* Sul numero 28 della bella rivista "Il cacciatore italiano", l'On. Sipari, presidente dell'Ente autonomo del Parco Nazionale d'Abruzzo, pubblica un'interessante articolo molto documentato per dimostrare l'esistenza in Abruzzo anche della Lince.

* L'ENIT ha raccolto in una pubblicazione l'elenco di tutte le innumerevoli facilitazioni che sono concesse ai possessori della tessera per l'Estate Trentina. I soci che ne desiderassero sono pregati di rivolgersi alla Presidenza.

* L'impresa Bordin ci invia l'orario della linea automobilistica Asiago Padova; è visibile in sede.

* La sezione di Trapani indice per il mese di settembre una gita a Tunisi il programma e le condizioni sono visibili presso la Presidenza.

* E' partita e probabilmente non tornerà in Aquila perchè trasferita ad altra sede la socia Clementina Ardito nostra assidua compagna di gite.

E' stato trasferito a Isernia come direttore di quella filiale della Banca del Sud il socio attivissimo Carlo Passacantando.

A entrambi i nostri più cordiali saluti.

* Dalla sua nuova residenza di Shanghai il socio Leonida Patrignani ci esprime la sua nostalgia delle montagne nate ed invia saluti a tutti i consoci. Noi li ricambiamo cordialmente con i migliori auguri.

* La ditta Biotti e Merati ci invia un elegantissimo catalogo di materiale ed equipaggiamento alpinistico. E' visibile in sede.

* L'ENIT ci ha inviato un orario completo dei servizi automobilistici di lusso nell'Italia settentrionale.

* La S. A. R. I., gruppo studentesco della Sezione di Torino organizza dal 2 al 31 Agosto l'attentamento nella Valle di Cogne nella zona del Gran Paradiso.

* La Sezione di Verona nell'annunciare sul suo bollettino la gita al Gran Sasso ha gentili parole a riguardo della nostra sezione. Altrettanto la Sezione di Napoli. Grazie!

* Il 22 Agosto si inaugurerà nelle Alpi Venoste il Rifugio Verona della sezione omonima. non mancheremo di inviare i nostri più vivi auguri.

* L'Unione Tipografico Editrice Torinese ha edito un bellissimo libro di Giotto Dainelli, "Il Monte Bianco"; contiene 300 illustrazioni artistiche e costa lire settanta.

* Il nostro socio Mario Coccia va di trionfo in trionfo; nel mese di luglio ha vinto le seguenti corse podistiche: AQUILA, dodici giri di piazza del Duomo; AQUILA, giro della città; S. DEMETRIO, giro del paese; VASTO, Coppa de Raho, CHIETI, Campionato abruzzese. Un bravo di cuore!

* L'attentamento della sezione di Roma che sarà visitato durante la nostra gita sociale del 14-15 Agosto al Parco Nazionale d'Abruzzo è sito in località Terradegna a m. 1700; le iscrizioni si ricevono fino al 3 Agosto, ma anche dopo si può ottenere di parteciparvi per qualche giorno. Eventualmente rivolgersi alla presidenza della nostra sezione.

* Si sono costituite le nuove sezioni del C. A. I. di Busalla, Ivrea, Montebelluna, Rho e Spezia. Alle consorelle il nostro affettuoso saluto.

* Il 9 Agosto la sezione di Crescenago inaugurerà il suo primo Rifugio Alpino sul Monte Re (m. 2500). Le nostre congratulazioni ed i nostri auguri.

Nell'anniversario della presa del Monte Nero.

Da Caporetto, sono salito con gli Alpini al Monte Nero per la commemorazione delle gesta leggendarie che portarono alla sua presa. - Sono salito sulla Montagna Nera, la montagna impervia ed ingrata, dal profilo umano, torvo ed acuto che vorrei chiamare il "profilo del diavolo", perchè sembra che lassù vi sia qualche cosa di infinitamente diverso da tutti gli altri monti.

Ed, all'ombra della Montagna Nera, fioriscono leggende e verità strane e cattive, di miti perversi, di folgori devastatrici, di frane paurose, di improvvise bufere, di rovesci d'acqua e di tempesta che ad ogni mutazione atmosferica la montagna va attirandosi addosso per ignote forze magnetiche che da essa sprigionano.

Salendovi, par quasi di sentire l'incubo che vi grava. - La strada lieve sul principio, diventa sassosa ed erta di poi. E lassù, verso il culmine, verso il cocuzzolo, una giogaia di pietre e di frammenti ferrigni: scheggie di granata, proiettili vari, reticolati, residui bellici d'ogni specie. Una giogaia sempre assetata, che domanda continuamente acqua e neve per placare l'arsura delle sue pietraie bianche, abbaglianti come ghiacciai.

Pensavo salendo questo monte, questo sacro Calvario degli Alpini, calvario di sacrificio e di sofferenze inaudite, pensavo a quei virtuosi che lassù vissero settimane e mesi ed anni, dominando ogni cosa e dominati alla loro volta da una volontà assoluta: la volontà di combattere tutto per vincere tutti. E seppero vincere la montagna ed il nemico e seppero essere contemporaneamente due volte valorosi e seppero morire due volte eroi. Monte Nero, Monte del Diavolo, a quale prova mettesti i figli purissimi dell'Italia! E furono Eroi, tutti Eroi quei figli! Battaglioni invitti del "Susa", del "Val Ceniso", dell'"Ivrea", del "Pinerolo", del "Val Susa", dell'"Exilles", del "Cividale", del "Natisone", dell'"Intra", del "Val Baltea", avete ben meritato dalla Patria! Nomi del Vrsic, del Vrata Potoce, del Krn, del Korljak, del Za Kraju, del Pleca; nomi esotici di barbara favella, come suonate famigliari sulle labbra dei nostri Alpini! E tu, Veliki Lenner, che ti abbeverasti nel sangue copioso versato dai mille e mille Eroi, non invano fosti chiamato Monte Rosso dai tanti indomiti del 120. fanteria.

Lassù, nel massiccio del Nero, su quella vetta formante il "Naso del Diavolo", mi sembrava vivere in una atmosfera di rapimento in cui tutta la ridda pensosa e tragica dei ricordi lontani di gesta fatidiche, mi investiva con la lacrimante attestazione di una realtà schiacciante e spaventosa. Ed i ricordi passati si collegavano con l'atto che compivasi, nella stessa severità, in tutta suggestione.

La cerimonia commemorativa, di una austerità quasi tragica, fatta non di parole, non dagli uomini, ma dai Morti lassù caduti, per una sagra di rito e di ammonimento, mi percolava con orridi di commozione.

Giù, sotto, a valle, il bel sole sorrideva; ma lassù oltre le nubi, fra le nubi, lassù sul "verice del Naso del Diavolo", vi era nebbia densa e solidale con la Montagna Nera, non voleva che gli uomini rivedessero gli orridi segreti del massiccio; non voleva che gli uomini si guardassero in faccia per ritrovarsi fratelli.

Ci eravamo riuniti sul cocuzzolo del "Naso", dove sorgeva il ricordo ai caduti due volte eretto, due volte abbattuto dalla folgore, stretti l'uno all'altro sul breve e disuguale spazio per non precipitare, percossi dalla sferza violenta di una pioggia di ghiaccioli, limati dal vento gelato, avvolti in una ovatta fitta di nebbia.

Una voce si innalzava. Una voce grave e misteriosa ed appassionata, che ricordava la guerra, che diceva dell'Italia Madre comune, che chiamava la Guardia delle Alpi, che nominava gli Alpini, che invocava i Morti.

Nella ristrettezza dello spazio avevo addossati i compagni gravi e maschi che si sperdevano gradatamente nel buio, dei profili di saldi ombattenti che immobili e commossi lacrimavano senza batter ciglio... si invocavano i Morti, i chiamavano i Morti, per sentirsi beati con loro... ed i Morti Alpini vennero a noi!

Una ventata della bufera aveva per un momento diradata la bambagia di nebbia. Poco lontano, sulla cresta disuguale e senza sentiero, fra due precipizi, sospesi nel vuoto, ecco profilarsi nelle ombre susseguentesi: Figure indefinite e fiere dalle penne dell'Aquila, dalle baionette ina-

state, che si sperdevano, che si spegnevano nell'infinito. Ombre eteree di anime immobili in ascolto; di esseri incorporei in meditazione; di spiriti in beatitudine.

No, quelli non erano gli Alpini della Compagnia d'onore che presentavano le armi! Quelli erano i trapassati commemoranti la loro Vittoria Grande che si erano dati convegno alla Sagra. Erano con noi; aleggiavano fra noi; ispiravano tutti noi; pregavano con noi. E pregavano per la Patria nostra, per i Fratelli nostri; per tutti i fratelli d'Italia, per l'Italia degli Italiani.

Franco Zambrini

Seduta del Consiglio Direttivo.

Il 22 luglio alle 19,15 presso la Camera di Commercio, presenti Jacobucci, Bavona, Sericchi, Bafile e Romaro.

1. Il Presidente constata che la propaganda svolta intensamente per la conoscenza delle montagne abruzzesi dà risultati veramente soddisfacenti, enumera le molte comitive che hanno già preso accordi con la nostra sezione per l'ascensione al Gran Sasso e ad altre vette. Il Consiglio delibera di perseverare nella più intensa propaganda e di accogliere e facilitare sia pure modestamente ma cordialmente gli ospiti graditi.

2. Il Consiglio approva lo schema di programma di gite estive compilato dalla Presidenza (vedi altra parte del bollettino) e decide di stanziare un notevole contributo per ridurre la quota di partecipazione dei soci ad alcune di esse.

3. Per la tradizionale gita al Gran Sasso si fissa la data del 28 e 29 Agosto con programma in gran parte analogo a quello dell'anno passato. Allo scopo di ridurre la quota di partecipazione si decide di comprendere nella quota stessa, oltre i trasporti, guide e pernottamenti, solo il caffè, e la minestra calda (vedi altra parte del bollettino).

4. Si delibera di devolvere completamente per la manutenzione e il miglioramento del Rifugio Garibaldi l'incasso delle quote di pernottamento che si annuncia notevole. In particolare si decide di provvedere ad una seconda copertura impermeabile sul tetto attualmente esistente.

5. Allo scopo di facilitare i soci più attivi e spingere gli altri ad una maggiore frequenza del Gruppo del Gran Sasso si concede l'esenzione dal pagamento dei pernottamenti successivi per tutto l'anno a quei soci della sezione che abbiano pagato o pagheranno due pernottamenti al Rifugio Garibaldi.

6. Esaminato l'elenco dei soci che non hanno ancora pagato ed udite le dettagliate spiegazioni date dal Presidente si decide di scrivere ancora ad alcuni soci che si ritiene probabile pagheranno, fare ulteriori pressioni sull'organizzatore della sottosezione di Pratola per la regolarizzazione delle quote e radiare fin da ora i seguenti 5 soci di cui si pubblicano ancora una volta le sole iniziali riservandosi la pubblicazione dei nomi aquando si sarà definita la posizione degli altri: B.R. - C.L. - J.P. - P.V. - S.P.

7. Dopo l'arredamento e la messa in efficienza, da tempo avvenuta, del magazzino e della segreteria sociale si impone la sistemazione della sala convegno. Per la decorazione delle pareti si provvede con fotografie eseguite dai soci De Vincentiis, Carli e Jacobucci e con carte geografiche ed altro; per il mobilio si decide di interessarsi per ora per il prestito od il noleggio e attendere qualche occasione favorevole per effettuare l'acquisto.

8. Il Presidente informa che si è recato insieme col Consigliere Moscardi, Podestà di Camarda, presso l'Ingegnere Capo del Genio Civile per richiedere che siano date disposizioni per accelerare i lavori e migliorare il transito della strada Paganica-Assergi su cui la frequenza degli alpinisti è notevolissima. L'Ingegnere Capo ricevette con molta cordialità i nostri delegati e,

seduta stante, previi accordi con l'appaltatore dei lavori, prese provvedimenti che renderanno possibile una più sollecita sistemazione del fondo stradale. Il Consiglio prende atto e delibera di ringraziare pubblicamente l'illustre ingegnere per il suo valido interessamento.

9. Il Consiglio ratifica l'adesione data dal Presidente alla lodevole iniziativa della Sezione di Milano per dotare la Sede Centrale di un gagliardetto e decide di contribuire a nome delle socie della sezione.

10. Si rinvia ogni deliberazione su altri punti dell'ordine del giorno a causa dell'assenza di alcuni consiglieri.

Alle 20,45 la seduta è tolta.

Rubrica Alpino - Enigmistica

Sciarada

Flirt-Alpinistico

Le dissi: Cara — rosa fra le rose —
Vuoi tu meco venir sulla montagna?

Secondo sorridendo mi rispose:
Andiam, sul tutto sorbirem dal cielo
l'azzurra voluttà.

Chiedi al mio cuore ardente un'ora, un giorno,
non chiedere un'eterna fedeltà;
Solo un cuore avvizzito può giurarti
che primo tradirà.

Anagramma

I nostri monti son vere xxxxxxxx
Atte a temprar la balda gioventù,
Lassù, vicino al ciel, la vita xxxxxxxx
Spira purezza ed inspira virtù.

Spiegazione dei giuochi precedenti:
Scalare, calare, alare, lare, are, re, e, - Sirente,
Sirene
(eccezionalmente fu ammessa la variante Serra,
sera).

Fra i solutori la sorte favorì il socio Giovanni Chiapparelli a cui fu consegnata la carta ipsometrica prescelta. Nella categoria non soci la sorte favorì Giuseppe Annunziata che fu iscritto come socio.

La Temperatura nel mese di Luglio

Data	Temp. centigrada		Data	Temp. centigrada	
	minima	massima		minima	massima
1	12,6	22,7	16	14,8	25,8
2	13,4	21,7	17	16,5	26,4
3	11,9	24,6	18	16,4	28,5
4	15,2	25,7	19	18,2	27,7
5	15,2	26,5	20	18,0	28,2
6	15,0	26,4	21	18,2	28,5
7	15,8	25,7	22	17,5	26,9
8	15,8	24,1	23	15,4	26,7
9	15,3	24,5	24	15,5	27,1
10	15,5	23,8	25	15,3	28,2
11	16,2	26,6	26	18,2	* 28,6
12	13,9	22,0	27	18,5	26,9
13	12,8	17,5	28	16,0	25,1
14	11,9	21,4	29	12,9	22,5
15	15,1	22,8	30	* 11,6	22,8
			31	11,9	23,1

Minima mensile 11,6
Massima " 28,6 } Dislivello mass. 17,0
Media mensile 20,1
Variazione media da giugno: aumento di 1,9

Istituto "Regina Elena",
d'istruzione media

Michele Iacobucci - Direttore responsabile

Prem. Tipografia ATERNINA — Aquila



Concessionari esclusivi per la Provincia di Aquila Ditta

Chiodi & Capranica

Garage Piazza S. Marco 8

Tel. 148



HOTEL RESTAURANT "ROMA"

— AQUILA —

Corso Vittorio Emanuele, N. 45 — Telefono 30

Officine meccaniche di precisione

MAROTTA

Via XX Settembre - AQUILA - Via XX Settembre

— Fabbrica di purificatori di benzina —

Brevetto Marotta N. 238742

PREMIATA FOTOGRAFIA ARTISTICA

Comm. Iginio Carli

Piazza del Duoma - Aquila

Articoli per fotografia

Sviluppo e stampa per dilettanti

La suddetta ditta non ha persone in giro.

Raoul Antoccia

Abbigliamento per Signora

AQUILA

Sotto i Portici 74-76

"GARAGE ABRUZZO"

Trasporto merci con autocarri per Aquila e Provincia - Servizio « Taxi » - Noleggio vetture da turismo Servizi inappuntabili con macchine di lusso, per matrimoni, battesimi ecc. - Prezzi modicissimi - Rappresentanza Automobili « CEIRANO » - Rappresentanza gomme piene « Walter Martiny » - Rappresentanza pneumatici « Good Year » - Lubrificanti: « Touring Oil » - Magazzini depositi.

ASSERGI

Alle falde del Gran Sasso

ALBERGO

Proprietari Cav. Tommaso e Angelo Giacobbe

Agenzia

Automobili "ANSALDO"

Piazza Regina Margherita — AQUILA

Avv. Giulio de Paulis

Studio Legale

Piazza Felice Cavallotti

RISERVATO

alla

Società Bancaria Abruzzese

Lycetosolo NERILLI

È l'unico preparato italiano su basi puramente scientifiche, che dopo molti anni di esperienza sia presentato ai medici italiani per la cura della *gota*, della *uricemia*, della *sciatica*.

Chiedere campioni Dott. NERILLI - Aquila

Risultati rapidi e decisivi

— Brevettato in tutto il mondo —

Dai ghiacci eterni

Partì da Roma, e vittorioso al Polo

Il *Norge* giunse, e vi portò la nuova

Della *virtude* del *Lycetosolo*

Che la *gota* guarisce a tutta prova.

Così, persin le foche e gli orsi bianchi,

Sanno oggidi, che il gran benefattore,

Di tanti sofferenti, afflitti e stanchi,

È sol *Nerilli Alberto*, l'inventore,

Che nella gran città di Federico,

L'Aquila degli Abruzzi, ha residenza;

Ed ai gottosi, generoso amico,

Ha dedicato tutta la sua scienza.

Tullio Delfino

Alfredo Crisi

Drogheria

AQUILA - Corso Federico II, 17 - AQUILA

ISTITUTO "REGINA ELENA"

SCUOLE MEDIE AUTORIZZATE

Corso Federico II, 23 - Telefono 1-90

— AQUILA —

Corsi di riparazione qualunque materia nelle vacanze estive

Prossimo inizio di *Corso commerciale* sotto auspicii *Fascio Aquilano*

Preparazioni accuratissime — Tasse miti

Collegio di 15 insegnanti autorizzati

Preside Prof. PASCULLI

— della ex R. Scuola Universitaria —

Giovanni Tartaglia

Auto-Garage "Diatto"

AQUILA

Automobili "Diatto"

Vetturette "Amilcar"

Pneumatici "Michelin" - Noleggio Automobili

NEGOZIO DI VENDITA E GARAGE

Piazzetta Acacie - Telef. 83

ETTORE BRIGIDI

Portici dell'Intendenza di Finanza - 54

PARRUCCHIE

— Servizio accuratissimo —

Autocasa Ognibene

Piazza della Prefettura - Telefono 1-27

Rappresentanza Automobili FIAT

Garage — Officina — Pezzi di ricambio

Caffè Moderno

AQUILA - Corso Vittorio Emanuele, 59

Locale di primo ordine

diretto da FRANCESCO SCARSELLA

Servizi per tavola e occasioni

Liquori e Vini Nazionali ed Esteri

Specialità in gelateria

Gran Liquore degli Achei

Ditta Gustavo Mucciante

Premiata Sartoria * * *

* * * Mode e Confezioni

AQUILA — Corso Vittorio Emanuele N. 112

Succursale - Sotto i Portici N. 86

Banca Agricola Italiana

Tutte le Operazioni

di Banca alle Migliori Condizioni

Aquila - Corso Vitt. Eman. 102 - Aquila

Istituto Nazionale delle Assicurazioni

Le migliori condizioni

e le maggiori garanzie

Capitali assicurati nel 1924

UN MILIARDO

Agente generale:

Signor VINCENZO CIOLINA

GIUSEPPE RICCI

Piazza del Palazzo N. 29 - Telefono 1-10

Si eseguono lavori in fiori - Grande assortimento di semi, bulbi, rizomi, piante da fiori fruttifere ed ornamentali - Addobbo di carrozze automobili, cicli, feste da ballo, religiose, teatrali ecc.

VIVAIO in Via Cardinale, N. 2